

**DOPO L'ISTANZA DELLA DIFESA**

# Caso Giuliani, interviene l'Europa

## La Corte dei diritti umani di Strasburgo chiede chiarimenti sul processo a Placanica

**L**a Corte europea dei diritti umani di Strasburgo chiede spiegazioni allo Stato italiano su come si è svolto il processo nei confronti di Mario Placanica, l'ex carabiniere che era stato proscioltto dall'accusa di avere ucciso Carlo Giuliani in piazza Alimonda il 20 luglio del 2001 durante gli scontri del G8.

Il difensore di parte civile, della famiglia Giuliani, l'avvocato Giuliano Pisapia, esaurito l'iter giudiziario, si è appellato alla Corte europea.

Contro la sentenza di archiviazione del gup Elena Dallois non era stato fatto ricorso in Cassazione. Anche perché la legge non consente, in quella nuova fase di entrare nel merito delle indagini, ma si può soltanto procedere per violazioni formali. Così la vicenda processuale di Mario Placanica era stata definitivamente chiusa. Un diverso aspetto assume, invece, il ricorso alla corte di Strasburgo che non è contro il carabiniere che era stato accusato della morte di Carlo Giuliani, ma contro lo Stato italiano. Davanti alla Corte europea, quindi, si può discutere anche dell'organizzazione dell'ordine pubblico a Genova nei giorni del G8, del perché non erano state fornite armi, a esempio, con proiettili di gomma antisommossa, e così via. Un arco più ampio su cui può essere inserito anche un aspetto "politico" nella drammatica vicenda del giovane ucciso.

I punti che ha sottolineato l'avvocato Pisapia, oltre a quelli strettamente tecnici e



Il ricorso non è stato presentato contro il carabiniere che sparò in piazza Alimonda ma nei confronti dello Stato italiano per la gestione dell'ordine pubblico nei giorni del G8

procedurali, riguardano appunto la gestione dell'ordine pubblico e come erano state armate le forze dell'ordine e perché. Un altro aspetto è quello del procedimento. I giudici europei hanno chiesto: c'è stato un vero contraddittorio fra accusa, difesa, parte civile? E ancora: anche le perizie si sono svolte con la partecipazione di tutti?

Domande a cui la procura ha già risposto positivamente al ministero. Il contraddittorio c'è stato nell'udienza preliminare, anche se non è avvenuto il dibattimento vero e proprio. E per quanto riguarda le perizie tutto si è svolto nella più assoluta regolarità, hanno detto i magistrati.

Ora sarà la Corte dei diritti

umani di Strasburgo a valutare le risposte.

Il giudice Elena Dallois aveva motivato l'archiviazione del procedimento sostenendo che «Mario Placanica aveva a disposizione un solo mezzo per fronteggiare la violenza posta in essere nei suoi confronti e l'aggressione all'integrità fisica, se non addirittura alla vita, propria e dei compagni: l'arma. Tanto più che l'uso dell'arma, assolutamente indispensabile, è stato graduato in modo da risultare il meno offensivo possibile, atteso che i colpi sono stati certamente diretti verso l'alto e solo per un'imprevedibile modifica della traiettoria, uno di essi è andato a colpire Carlo Giuliani».